

stradale, e che non reputava adatto il rimedio da me suggerito.

Fu infatti aumentato il fondo proprio del bilancio, ma le strade restarono, come restano tuttora, dissestate, e se Ella vorrà accertarsene, onorevole ministro, potrà farle verificare.

Il sistema di appalto adottato per le strade nazionali della provincia di Bari, è perfettamente erroneo. Tale sistema può essere conveniente per le strade della larghezza di cinque metri, come sono quelle di altre contrade d'Italia, che hanno un traffico molto modesto, e sulle quali transitano carretti, costruiti secondo le prescrizioni dei regolamenti di polizia stradale: ma non può il sistema stesso essere opportuno per strade della larghezza di dieci metri.

Se invece fosse adottato il sistema da me proposto, l'ufficio locale del Genio civile, fatta la regolare consegna, in caso fossero verificate deteriorazioni stradali, richiamerebbe l'appaltatore all'adempimento dei propri doveri, trattenendo intanto i pagamenti alle rispettive scadenze ed ordinando i lavori di remissione. Quando questi lavori non fossero eseguiti nel termine prefisso si farebbero eseguire in danno dell'appaltatore, e l'importo sarebbe pagato dalle trattenute, ed in caso di eccesso dalla cauzione. Come si potrebbe avere un servizio migliore di manutenzione con altro sistema?

C'è di più. Nelle nostre Puglie le città distano molto le une dalle altre, le campagne sono poco abitate per ragione del clima e non ci sono case sparse. Sulle strade, ordinariamente, sono addetti ai lavori i cantonieri, i famosi cantonieri, che diventano le locuste della proprietà, che spesso usufruiscono dei prodotti agricoli, e gittano la polvere ed il fango che si sgombra dalle strade nelle terre di quei poveri contadini.

Molte volte contrattano: chi li paga non riceve la polvere sul fondo proprio, chi non li paga spesso deve subire tutte le manomissioni di questi cantonieri.

L'onorevole ministro mi dirà che v'è un capo cantoniere; ma il capo cantoniere è un individuo simile al cantoniere; ci sono i carabinieri e le guardie campestri che, passando, sorvegliano; ma i carabinieri e le guardie campestri devono fare troppo a scansare tutti quegli altri guai che questi cantonieri procurano. Chi sorveglia il lavoro di questi can-

tonieri? Nessuno. Nella provincia di Bari 21 cantonieri percepiscono 15 mila lire, ed io non potrei assicurare che prestano il lavoro nell'importanza di questa somma, che risulta dalla tabella. Non è solo della manutenzione delle strade che m'interessa, ma anche dei danni dello Stato.

Onorevole ministro, io credo che sia il caso, per strade larghe 10 metri, di preferire il sistema dell'appalto complessivo di tutte le opere di manutenzione, affinché ci sia un appaltatore assolutamente responsabile. Siccome si tratta di strade larghe, vi sarà margine per l'appalto, e si avrà facilmente la concorrenza, e quindi la relativa economia.

Così, per la manutenzione di queste strade nazionali, avremo raggiunto una maggiore economia, avremo una perfetta esattezza e si potrà anche venire al punto di togliere i cantonieri, che non sono i migliori uomini di questo mondo. Mi risulta infatti che nella provincia di Bari la gente facinorosa si adatta ben volentieri a fare il mestiere di cantoniere; io ho conosciuto molti individui, i quali non poco davano da fare alla pubblica sicurezza, e che perseguitati in città, andavano sulle strade a fare il mestiere di cantonieri.

Onorevole ministro, per diverse ragioni Le ho rivolto questa raccomandazione: per la facile viabilità su quelle strade nazionali, per la sicurezza stradale, e per ragioni di economia. Le strade sono in pessime condizioni, ma i cantonieri le riducono in condizioni peggiori. Ripeto che a tutti questi inconvenienti si potrebbe porre riparo coll'appalto unico, ch'è il miglior sistema per strade di quella larghezza.

Presidente. L'onorevole Ceriana-Mayneri ha facoltà di parlare.

Ceriana-Mayneri. Mi maraviglio di non vedere realizzata in questo capitolo una notevole economia. Mi pare che sarebbe opportuno, in momenti così tristi per la finanza dello Stato, di eseguire immediatamente la legge provvidissima, la quale stabilisce che tutte le strade nazionali, che sono parallele a nuove ferrovie, diventino immediatamente provinciali.

Nè si tratta di un'economia di poco momento; l'egregio mio collega Schiratti mi suggerisce che son circa tremila i chilometri di strade nazionali, che dovrebbero, in conformità della vigente legge, passare in manutenzione delle Provincie; mi pare perciò che que-